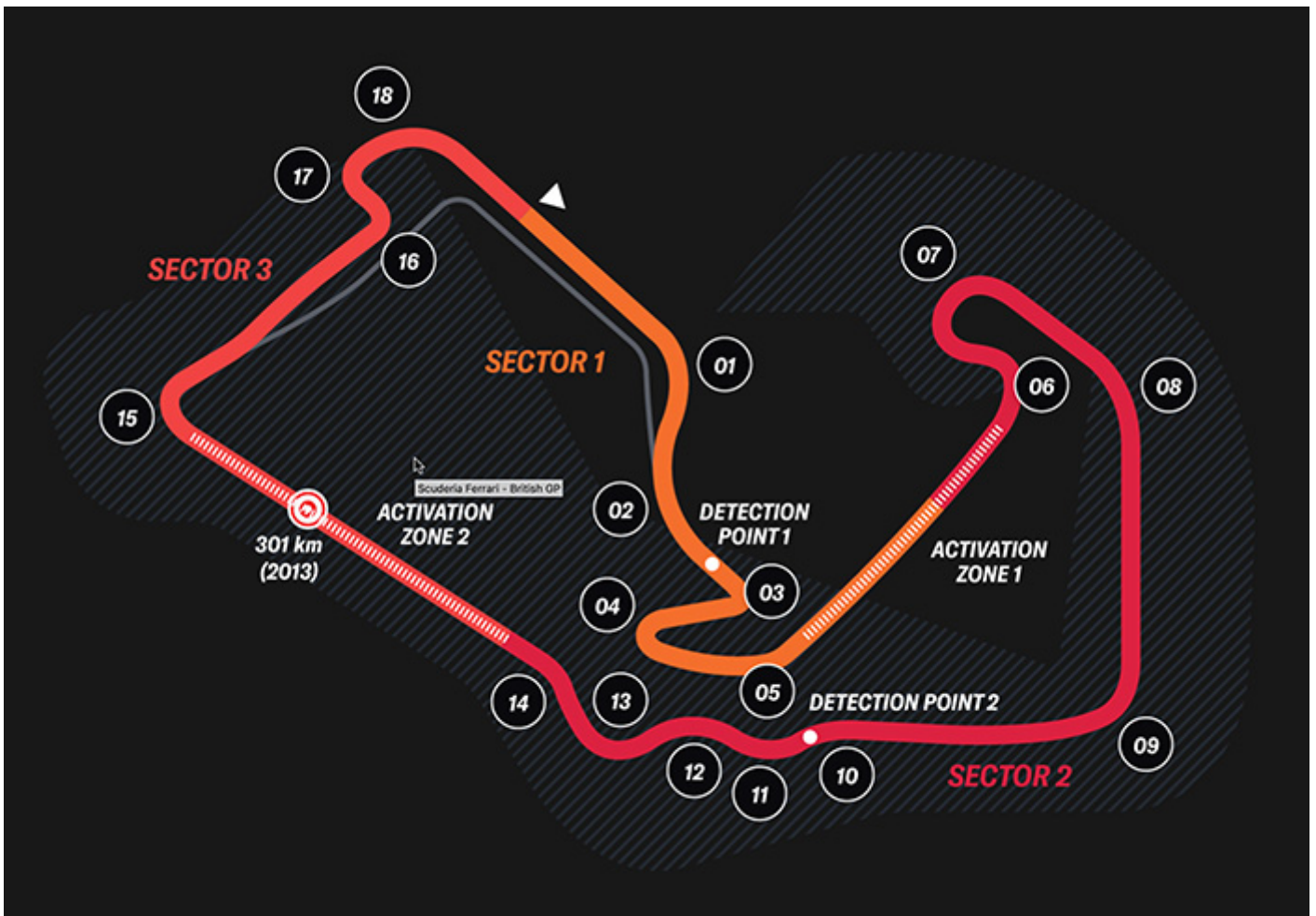




Gran Premio del 70° Anniversario della Formula 1

SILVERSTONE

PREVIEW



Tanti auguri Formula 1!

Maranello, 5 agosto 2020 – Per la seconda volta in questa anomala stagione 2020 il Mondiale di Formula 1 non cambia location e disputa due gare di fila sulla stessa pista. Dopo Spielberg, teatro delle prime due corse, questa fine settimana tocca a Silverstone che dopo quello di Gran Bretagna ospita il Gran Premio del 70° Anniversario della Formula 1. Non ci poteva essere un luogo più adatto per ospitare una competizione denominata in questo modo. Proprio l'ex aeroporto militare inglese ha infatti ospitato la prima gara della neonata categoria il 13 maggio 1950. Il circuito britannico è speciale anche per la Scuderia Ferrari dal momento che è qui che il 14 luglio 1951 è arrivata la prima vittoria ottenuta dall'argentino José Froilán González sulla 375 F1.

Nome senza precedenti. Per la prima volta nella storia una gara valida per il campionato del mondo non sarà contraddistinta da un riferimento geografico nella propria denominazione. Non era mai successo anche se non sempre le gare hanno portato il nome di paesi sovrani: si ricordano infatti svariati Gran Premi d'Europa, due Gran Premi del Pacifico, quello di Stiria, disputato recentemente, e le gare ispirate alle città dove si è gareggiato. È il caso di Indianapolis, Pescara, Las Vegas o Dallas. In Formula 1 la Scuderia Ferrari sulla pista di Silverstone vanta 14 vittorie, 11 pole position e 45 podi complessivi.

Fino a 5g. Il tracciato ha subito più di una trasformazione, la più radicale in vista del Gran Premio del 1991 che ha portato Silverstone ad avere una configurazione più lenta. Nel 2010 è stato poi allungato di 750 metri, mentre dall'anno seguente la griglia di partenza è stata spostata dalla posizione originale, tra le curve Woodcote e Copse, nel rettilineo tra la Club e la Abbey. A Silverstone le vetture di Formula 1 raggiungono un'accelerazione laterale prossima ai 5g sia alla Copse, che si percorre quasi in pieno, che nella mitica sequenza di Maggots e Becketts, dove i velocissimi cambi di direzione mettono sotto esame il set-up delle monoposto.

Enrico Cardile Responsabile Performance Development

“

Per la seconda volta in quest'anomala stagione 2020 ci prepariamo ad affrontare un weekend di gara sullo stesso circuito dove abbiamo appena corso. Il risultato a due facce dello scorso weekend ci deve servire da ulteriore, doppia motivazione: da un lato vogliamo provare a confermare quanto di buono abbiamo visto, in particolar modo in qualifica, dall'altro dobbiamo fare di tutto perché entrambi i piloti – e non soltanto uno – siano in grado di estrarre il massimo dal pacchetto attualmente a disposizione, in primis evitando di perdere tempo prezioso a causa di problemi di affidabilità.

Dal punto di vista tecnico, la SF1000 si presenterà nella stessa configurazione che abbiamo visto lo scorso fine settimana. Cercheremo di ottimizzare ogni aspetto, in particolar modo per quanto riguarda il rendimento delle gomme sulla lunga distanza. Per questo appuntamento infatti la Pirelli ha confermato una scelta di mescole un gradino più morbide rispetto a quelle utilizzate nel Gran Premio di Gran Bretagna, il che porrà a tutti i team una nuova sfida, sia in qualifica che in gara. Se poi si considera che anche questo fine settimana si prevedono condizioni meteorologiche stabili, con temperature piuttosto elevate per queste latitudini, il quadro si fa ancora più complesso.

Siamo consapevoli che, oggi come oggi, non siamo in grado di lottare per la vittoria in un Gran Premio ma ciò non diminuisce in alcun modo

”

la nostra motivazione. L'obiettivo è di fare il massimo, giorno per giorno, e di portare a casa più punti possibile: per noi e per tutti i nostri tifosi.

Sebastian Vettel #5



“Siamo reduci da una corsa piuttosto difficile per quel che mi riguarda e credo che avere la possibilità di gareggiare nuovamente a Silverstone ad appena una settimana di distanza ci offra una buona occasione per cercare di ritrovare il feeling con la vettura.

Venerdì scenderemo in pista potendo contare sui dati raccolti dalla squadra nell'ambito del primo weekend e questo dovrebbe aiutarci perché ci permetterà di lavorare in maniera più focalizzata sui dettagli per cercare di trovare la giusta sintonia con la SF1000”.

Charles Leclerc #16



“Per la seconda volta in questa stagione gareggiamo sulla stessa pista per due domeniche consecutivamente. Fortunatamente siamo a Silverstone, un tracciato sul quale è sempre bello guidare e dove abbiamo ottenuto un podio che ha dato morale a tutta la squadra. Il lavoro svolto la settimana scorsa potrà essere un'ottima base di partenza per il weekend cui andiamo incontro anche se ogni corsa fa storia a sé.

Come già domenica scorsa, dovremo essere in grado di non commettere errori per approfittare di ogni opportunità che ci si possa presentare”.



La settimana scorsa nel team

La settimana passata ha visto la squadra impegnata nel Gran Premio di Gran Bretagna nel quale Charles è giunto terzo mentre Sebastian è stato decimo. La squadra ha preparato il primo dei due appuntamenti di Silverstone scegliendo di puntare su una configurazione aerodinamica con meno carico in base alle simulazioni fatte e agli sviluppi effettuati in galleria.

La Scuderia questa settimana scenderà in pista ancora prima delle prove libere del venerdì dal momento che oggi è previsto un filming day proprio sul tracciato inglese. Lo scopo di questa iniziativa è raccogliere materiale foto e video in vista del GP numero 1000 in programma a settembre sul circuito del Mugello.

Ferrari stats

GP disputati 995

Stagioni in F1 71

Debutto Monaco 1950 (Alberto Ascari 2°; Raymond Sommer 4°; Luigi Villoresi rit.)

Vittorie 238 (23,91%)

Pole position 228 (22,91%)

Giri più veloci 254 (25,52%)

Podi 772 (77,58%)

FERRARI STATS A SILVERSTONE

GP disputati 53

Debutto 1951 (José Froilán Gonzalez 1°; Luigi Villoresi 3°; Peter Whitehead 9°; Alberto Ascari rit.)

Vittorie 14 (26,41%)

Pole position 11 (20,75%)

Giri più veloci 19 (35,84%)

Podi 45 (84,90%)

GP del 70° Anniversario della Formula 1: numeri e curiosità

33 - I campioni del mondo nella storia settantennale della Formula 1, in rappresentanza di **14 nazioni**: 19 i titoli vinti dalla Gran Bretagna (con dieci diversi piloti). Nove coloro che hanno vinto con la Scuderia Ferrari un totale di 15 campionati del mondo (Alberto Ascari, Juan Manuel Fangio, Mike Hawthorn, Phil Hill, John Surtees, Niki Lauda, Jody Scheckter e Michael Schumacher). I **Costruttori** che sono stati campioni del mondo sono **34** (la Ferrari può vantare 16 titoli), mentre i motoristi iridati sono **10**.

44 - Le denominazioni di Gran Premio nella storia della Formula 1 (incluso quello di questo weekend). Sono invece **75** i diversi **circuiti** che hanno ospitato delle gare valide per il campionato del mondo.

108 - I piloti, di 23 diverse nazioni, che hanno vinto almeno una gara in Formula 1. Il recordman di successi è Michael Schumacher con **91 (72 al volante di una Ferrari)**, mentre con una sola vittoria ci sono 32 rappresentanti. Tra i **Costruttori** quelli che hanno vinto almeno una gara sono **34** (guida la **Ferrari** con **238**), mentre sono **19 motoristi** riusciti nell'impresa (al primo posto **Ferrari** con **239**).

775 - I piloti, di 40 diverse nazioni, che hanno disputato almeno una gara in Formula 1. Il recordman di presenze è **Rubens Barrichello**, ex pilota della Scuderia Ferrari, con **323**. Dietro

di lui altri tre ex del team di Maranello: Kimi Räikkönen (317), Fernando Alonso (312) e Michael Schumacher (307). Tra i **Costruttori** quelli che hanno preso il via in almeno una gara sono **170** (guida la **Ferrari** con **995**), mentre i **motoristi** sono **71** (al primo posto **Ferrari** con **997**).

1022 - I Gran Premi fin qui disputati nella storia della Formula 1. Alcuni record.

Quello con più partenti: GP di Germania 1953, con 34 auto, vinto da Giuseppe Farina (Ferrari).

Quello con meno partenti: GP degli USA 2005, 6 auto, vinto da Michael Schumacher (Ferrari).

Quello con la media più alta: GP d'Italia 2003, vinto da Schumacher (Ferrari) a 247,586 km/h.

Il più lungo: GP del Canada 2011, vinto da Jenson Button (McLaren) in 4h04'39"537.

Il più corto: GP d'Australia 1991, vinto da Ayrton Senna (McLaren) in 24'34"899.

Il giro più veloce della storia della Formula 1: è quello che valse a Kimi Räikkönen (Ferrari) la pole position nel GP d'Italia 2018, quando il finlandese percorse la pista di Monza a 263,587 km/h di media.

Questa settimana nella nostra storia

5/8. Nel **1930** nasce a Hollywood, in California, **Paul Richard "Richie" Ginther**. Lo statunitense ha disputato dieci gare valide per il Mondiale di Formula 1 con la Scuderia Ferrari ottenendo **quattro podi** nel biennio 1960-1961 (due secondi e due terzi posti). Ginther è morto nel 1989 all'età di 59 anni.

6/8. Nel **2004** **Luca Badoer** collaudava con 12 giri sulla pista di Fiorano le due **F2004** che la Scuderia Ferrari avrebbe impiegato nel Gran Premio di Ungheria del 15 agosto. **Michael Schumacher** avrebbe vinto la corsa davanti a **Rubens Barrichello** conquistando la doppietta numero 68 nella storia del team.

7/8. Nel **1983** **René Arnoux** porta alla vittoria la **126 C3** nel **Gran Premio di Germania** ottenendo la seconda delle sue tre vittorie con la Scuderia Ferrari. Si tratta di un weekend dominato dalla squadra di Maranello dal momento che la pole position viene ottenuta dall'altra 126 C3 di Patrick Tambay, mentre Arnoux centra anche il giro più veloce. La Scuderia a fine anno avrebbe vinto il **titolo Costruttori**, mentre René sarebbe rimasto in lizza per il campionato del mondo fino all'ultima corsa della stagione vinto poi da Nelson Piquet.

8/8. Nel **1953** nasce ad Upton-on-Severn il campione del mondo 1992 **Nigel Mansell**. Il pilota britannico, soprannominato dai tifosi della Scuderia "il Leone d'Inghilterra", arriva a Maranello nella stagione 1989 e rimane fino alla fine del 1990. In quel biennio, pur non riuscendo mai a lottare veramente per il titolo mondiale, ottiene alcune vittorie destinate a restare nel cuore degli appassionati. Indimenticabile la prima, ottenuta nel **Gran Premio del Brasile 1989** al volante della F1-89, quando divenne il primo pilota nella storia della Formula 1 a vincere una gara su una vettura dotata di cambio semiautomatico con leveraggi al volante. Memorabile anche la seconda affermazione con la Scuderia, arrivata con un'incredibile rimonta dal dodicesimo posto

sulla griglia di partenza del **Gran Premio di Ungheria 1989**, quando riuscì a superare Ayrton Senna approfittando di un'esitazione del brasiliano nel doppiaggio della Onyx di Stefan Johansson. La terza è ultima vittoria di Mansell con la Ferrari arrivò nel **Gran Premio del Portogallo 1990**.

9/8. Nel **1953** la Ferrari 500 del pilota francese **Louis Rosier**, che gareggia con il tipico colore blu delle vetture transalpine perché iscritta dalla Ecurie Rosier, fondata dal pilota medesimo, conquista la terza edizione del **Grand Prix des Sable d'Olonne** precedendo la Osca del monegasco Louis Chiron e la Cooper del britannico Stirling Moss. La gara non era valida per il campionato del mondo di Formula 1 e si svolgeva su un circuito a forma di triangolo, che comprendeva anche il lungomare della città balneare francese affacciata sull'Oceano Atlantico, da percorrere 45 volte per un totale di 132,660 chilometri.



Le immagini da scaricare sono gratuite per tutti gli scopi editoriali. Qualsiasi uso commerciale dovrebbe essere approvato dalla Scuderia Ferrari. Per scaricare immagini libere da diritti visitare media.ferrari.com

#essereFerrari

SF1000



kaspersky



HUBLOT

MAHLE



8eightcap

infor

SKF

MARELLI

NGK

VISTAJET

brembo

Expertis
MarpowerGroup

RIEDEL

IVCO

Palantir



Alfa Romeo

Garrett



Sabert

Ferrari.com

Formula1.ferrari.com

ferrariSF1000.com

Se non desideri più ricevere questa comunicazione [clicca qui](#)